

Dal 29 febbraio al 3 marzo la città di Bangalore è il palcoscenico internazionale della meccanica agricola. Oltre 130 industrie espositrici, 15 delle quali italiane, presenteranno presso il campus di Scienze Agrarie le tecnologie di ultima generazione, per l'agricoltura indiana. Il ruolo strategico dell'ICE, Agenzia italiana per il commercio estero.

Si apre domani, presso il Campus dell'Università di Scienze Agrarie a Bangalore, nello Stato del Karnataka, EIMA Agrimach India, la rassegna internazionale delle macchine agricole, delle attrezzature e della relativa componentistica.

Organizzata con cadenza biennale dalla Federazione indiana delle camere di commercio e dell'industria FICCI e dall'associazione italiana dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma, la fiera celebra quest'anno la sua ottava edizione. Alla cerimonia inaugurale prenderanno parte, oltre ai rappresentanti dei due enti organizzatori, anche le maggiori autorità di governo, sia dello Stato indiano che di quello federato del Karanataka.

Il tradizionale taglio del nastro, fissato per le 11 del mattino, segnerà dunque l'inizio di una intensa quattro giorni, che dal 29 febbraio al 3 marzo prossimo presenterà all'ampia platea di buyer, agricoltori e tecnici dell'agromeccanica una vasta gamma di tecnologie per l'agricoltura. Dalle trattrici campo aperto ai sistemi per l'irrigazione, dalla componentistica alle attrezzature per la protezione delle colture, fino alle macchine per la lavorazione del terreno, EIMA Agrimach offre soluzioni in grado di soddisfare la domanda di meccanizzazione di un Paese che si estende su oltre 3,2 milioni di km<sup>2</sup> e che presenta condizioni pedologiche estremamente diversificate.

L'ampiezza di gamma delle macchine esposte è confermata anche dalle numerose case costruttrici, più di 130 brand italiani ed esteri, che - fanno sapere gli organizzatori di FICCI e FederUnacoma - hanno formalizzato la loro partecipazione all'evento. Di rilievo anche la presenza delle aziende italiane, 15, che partecipano all'evento di Bangalore con le proprie filiali indiane, oppure attraverso i propri distributori locali. La formula della kermesse è, ancora una volta, quella che nel tempo ne ha decretato il successo.

Fin dalla sua prima edizione, EIMA Agrimach si è infatti caratterizzata per l'abbinamento tra l'esposizione statica e le prove in campo dei macchinari, apprezzate dagli operatori del settore per la possibilità di vedere all'opera i mezzi meccanici e di testarne le caratteristiche tecniche. Ma la rassegna di Bangalore è anche un importante forum di discussione, un momento di confronto tra decisori pubblici, stakeholder, e addetti ai lavori, sulle tematiche salienti del settore agricolo e di quello agromeccanico. Nei quattro giorni della rassegna - spiegano gli organizzatori - sono calendarizzati numerosi incontri di approfondimento, che spaziano dal tema dell'innovazione e della sostenibilità in agricoltura a quello dei fabbisogni

formativi del primario, fino al ruolo delle start-up per lo sviluppo della meccanica agricola.

Di innovazione tecnologia si parlerà anche in occasione di un importante convegno centrato sulle politiche pubbliche per il rinnovamento del parco macchine indiano. Importanti si annunciano gli incontri business to business con i buyer e i delegati esteri. In questa prospettiva l'Agenzia ICE, in collaborazione con FederUnacoma, ha organizzato, una missione di operatori selezionati provenienti da Bangladesh, India, Malaysia, Thailandia e Vietnam. Due le giornate dedicate agli incontri business to business, che si terranno il 29 febbraio e il primo marzo in un'area appositamente allestita.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**



© riproduzione riservata pubblicato il 28 / 02 / 2024